Carlo richiamò in quest'anno i quattro antichi ordini di cavalleria allo spirito della prima loro istituzione, prescrivendo non doversi insignire della decorazione di tali ordini se non se i militari. Ma la nascita dell'infante Carlo Clemente, dato in luce il 19 settembre dalla principessa delle Asturie, fu occasione che quel monarca istituì un quinto ordine di cavalleria per remunerare il merito delle altre classi de' suoi sudditi. Quest'ordine, dedicato all'immacolata Concezione della Vergine, è più conosciuto sotto il nome di Carlo III. I cavalieri gran croci, in numero di sessanta, portano a sciarpa un cordone ondato turchino celeste, con orlo bianco: alla estremità pende una croce della forma di quella dello Spirito Santo, su cui da una parte l'immagine della Concezione e dall'altra la cifra regia. Nei giorni di cerimonia sono decorati di un lungo mantello turchino e bianco e di una collana, le cui anella rappresentano a vicenda le armi di Castiglia e quelle del re. I semplici cavalieri ascendono a 200 (1).

L'anno stesso il conte d'Aranda fece edificare il borgo di Nueva-Tabarka nella incolta e deserta isoletta di Santa Pola presso Alicante. Ivi stabilì una colonia di Genovesi ed altri popoli che, ridotti in ischiavitù dai Tunisini, distruttori dei loro stabilimenti nell'isola di Tabarka sulla costa di Africa, erano stati ricattati dagli Spagnuoli.

1772. Carlo ordinò una riforma di ventiquattro uomini per ogni compagnia nell'infanteria e di sette nella cavalleria. Tale riforma non ebbe luogo che per le truppe nazionali e non per i reggimenti stranieri. Nello scavar le fondamenta di una muraglia di fortificazione a Cartagena, si scoprirono dal lato nord-ovest vestigia di antichi edifizi e di medaglie romane.

Il re ordinò al capitano generale del regno di Granata di tenere a disposizione dei governatori, e dei *presidi minori* in Africa, Malilla, Pennon de Velez e Alhacemas le truppe, i viveri e le munizioni di cui potevano abbisognare per la sicurezza di quella piazza.

Il 29 maggio Carlo III pubblicò un'ordinanza relativa

(1) In progresso si aumentò il numero dei gran croci e quello dei cavalieri.